

Anna LIV - N 19  
IMOLA  
12 Maggio 1951  
Abbonamento annuo L. 700  
semestrale L. 350  
mensile L. 1000  
Spedizione in abbonamento postale  
Gruppo II  
Una copia L. 20

# LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

**Votate la Lista**  
**ANDREA COSTA**  
Maestro ed Apostolo  
del SOCIALISMO

## PARTITO SOCIALISTA ITALIANO UNIONE COMUNALE IMOLESE

### CITTADINI,

Il programma per le Elezioni Amministrative del 27 maggio 1951, da noi pubblicato sul giornale "LA LOTTA" del 28 aprile 1951, è chiaro, preciso, onesto. Esso si può riassumere nelle seguenti fondamentali richieste, con le quali siamo fiduciosi di interpretare la volontà e i bisogni della grande maggioranza della popolazione urbana e rurale:

- 1) Piena autonomia comunale, secondo quanto richiede il diritto storico e prescrivono gli articoli 5 e 128 e la IX disposizione transitoria della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana;
- 2) il rispetto e la difesa della Costituzione Repubblicana contro illecite ingerenze e abusi della così detta Autorità tutoria;
- 3) una politica amministrativa che valga a completare l'opera dell'uscante Consiglio Comunale, circa il miglioramento dei pubblici servizi, la costruzione di alloggi e la maggiore occupazione;
- 4) intensificare l'azione legislativa e popolare per conseguire la gestione diretta delle Imposte di Consumo;
- 5) una politica tributaria su basi proporzionali e progressive per alleggerire il peso fiscale alla classe lavoratrice e a quelle categorie cittadine e rurali del ceto medio che vivono stentatamente del proprio lavoro;
- 6) lo sviluppo ognor crescente di tutte le forme assistenziali scolastiche ed extrascolastiche per l'infanzia e di tutte le altre provvidenze a vantaggio del meno abbienti (spedalità, medicinali, ricovero per vecchi e inabili, ecc.);
- 7) intensificare i servizi igienici e sanitari per la tutela della salute pubblica;
- 8) continuare la lotta amministrativa e politica per ottenere il finanziamento di quel vasto programma di opere pubbliche, già predisposte dalla uscente Amministrazione, che se attuate daranno alla popolazione del nostro Comune lavoro, benessere, tranquillità, pace.

### CITTADINI,

presentiamo al suffragio popolare i nostri candidati che, se il verdetto delle urne sarà loro favorevole, sapranno compiere il proprio dovere, sorretti dalla tradizione imolese del Partito Socialista nel campo politico-amministrativo e guidati dal sentimento civico di curare gli interessi materiali e morali del popolo lavoratore.

IL COMITATO ESECUTIVO.

### I CANDIDATI DEL PARTITO SOCIALISTA

- |                                      |                                      |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. ALVISI SILVIO, Insegnante         | 21. MARABINI RAFFAELE, Maestro       |
| 2. SANGIORGI G. MARIO, Sarto         | 22. GAMBERINI BETTINA, Guardarobiera |
| 3. CODRONCHI T. IGNAZIO, Impiegato   | 23. PEDRETTI LUIGI, Esercente        |
| 4. DEL ROSSO FERUCCIO, Pensionato    | 24. VESPIGNANI NORMA, Casalinga      |
| 5. MARANI GINO, Impiegato            | 25. DAL POZZO ANGIOLINO, Infermiere  |
| 6. CONTAVALLI PRIMO, Liutalo         | 26. SELVA ZENO, Muratore             |
| 7. BANDINI GIUSEPPE, Cooperatore     | 27. CELATI CESARE, Colono            |
| 8. GIOVANNARDI ALFREDO, Meccanico    | 28. CASADIO REMO, Muratore           |
| 9. BORGHI CORRADO, Disegnatore       | 29. TIRAPANI MARINO, Perito Agrario  |
| 10. DOMENICALI RINO, Meccanico       | 30. MATTIOLI ARISTIDE, Meccanico     |
| 11. BALDUCCI DELFO, Cooperatore      | 31. QUERCIA GIACOMO, Colono          |
| 12. MINARINI ERMANNINO, Bracciante   | 32. BALLOTTA GIORGIO, Mugnaio        |
| 13. TAMPIERI MAFALDO, Artigiano      | 33. MARABINI GIOVANNI, Colono        |
| 14. CAMPAGNOLI FILIPPO, Commerciante | 34. CREMONINI GAETANO, Bracciante    |
| 15. FIORE ARRIGO, Meccanografo       | 35. MASI GUSTAVO, Fuochista          |
| 16. MINZONI LORENZO, Cooperatore     | 36. FRONTALI ERMETE, Bracciante      |
| 17. SELLA ALFREDO, Custode           | 37. PADOVANI LINA, Commessa          |
| 18. ZAULI ANGELO, Ragioniere         | 38. GALAMINI DOMENICO, Colono        |
| 19. FUZZI GIULIO, Bricciolaio        | 39. ZANOTTI DANTE, Marmista          |
| 20. RAMENGI BRUNO, Cooperatore       | 40. VILLA BRUNO, Mugnaio             |



## Nostro programma elettorale per il Consiglio Provinciale

La prima e più importante richiesta programmatica è l'autonomia funzionale, per diritto storico, per disposizione Costituzionale e per norma di giustizia e di libertà.

Altri punti programmatici, che noi socialisti presentiamo agli elettori e per la realizzazione dei quali ci batteremo nel nuovo Consiglio Provinciale, se dalla volontà popolare saremo chiamati a farne parte, sono i seguenti:

- 1) miglioramento delle strade e delle comunicazioni provinciali, compresi l'allargamento della strada Montanara, la catramatura della via Lugheze e il ponte sulla via S. Vitale a Sesto Imolese;
- 2) costruzione di altre case per i dipendenti, compreso il secondo lotto delle case per il personale del **Lolli** in Imola, da tanto tempo promesso;
- 3) intensificazione dell'assistenza per malati di mente e per fanciulli illegittimi;
- 4) maggiori contributi alle Istituzioni di beneficenza, compresi i Patronati Scolastici, per i quali — e per quello d'Imola in particolar modo — la Provincia, nell'esercizio 1949-'50,

## Collegi Elettorali Provinciali che interessano la nostra Zona

La Provincia di Bologna è stata divisa in 24 collegi, che eleggeranno complessivamente 36 Consiglieri Provinciali, di cui 24 a primo scrutinio e 12 a secondo scrutinio con la utilizzazione dei resti.

Quelli a primo scrutinio verranno eletti col sistema uninominale, quelli a secondo scrutinio col sistema proporzionale, in base al principio dei collegamenti.

A noi interessano due Collegi. Ilustriamoli per norma degli elettori.

**PRIMO COLLEGIO, detto di Imola nord-ovest.** Comprende i Comuni di Dozza, Casalfiumanese, Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio, nonché alcune zone rurali del Comune d'Imola, e cioè: Montecatone, Ponticelli, Mezzocolle, Ponte Santo (una parte), Casola Canina, Giardino, Sasso Morelli, Cantalupo, Fornace Guerrino, Sesto Imolese, Balla, Spazzate Sassatelli, Piratello.

**SECONDO COLLEGIO detto di Imola sud-est.** Comprende tutta la città d'Imola, parte di Ponte Santo, Zello, S. Prospero e tutto il Comune di Mordano.

**CANDIDATI per il Partito Socialista e Comunista collegati:**

**PER IL I COLLEGIO:**  
Primo candidato: EZIO ZANELLI  
Secondo candidato: Prof. NAZARIO GALASSI

**PER IL II COLLEGIO:**  
Unico Candidato: Prof. SILVIO ALVISI

### Cittadini imolesi!

Date il vostro voto per il Consiglio Provinciale al compagno

## Prof. SILVIO ALVISI

*Per il ritorno in Comune di una sana Amministrazione democratica, votate la lista che ha per contrassegno la grande figura di Andrea Costa*

## Vacirca, un altro italo-americano alla Antonini, ha parlato in Imola spropositando e bestemmiando

Ha avuto l'impudenza di affermare che se A. Costa fosse vivo sarebbe un seguace della socialdemocrazia saragatiana; di quella socialdemocrazia che ha rinnegato la lotta di classe, che è favorevole agli armamenti e che ha infranto la unità del Partito.

Orbene, diamo ora la parola ad Andrea Costa per mostrare come Egli la pensasse circa i tre punti sopra accennati.

### Per la lotta di classe

«Noi non siamo teneri certamente dell'azione dello Stato. Ma lo Stato esiste, e, finché esiste, dobbiamo contare con esso. Lo Stato è la borghesia organizzata. Ma perché? Perché lo Stato è in mano della borghesia. Impadroniamocene noi, se ne impadroniscono gli operai e, in luogo di essere il nemico, com'è oggi, sarà la leva potente, per mezzo della quale si compierà la rivoluzione sociale.

«Perché diciamo francamente, che la rivoluzione è, prima di tutto, dittatura temporanea delle classi lavoratrici, cioè accumulazione di tutto il potere sociale (economico, politico, militare) nelle mani dei lavoratori.

«La rivoluzione sociale avrà per prima forma la dittatura non d'un uomo, ma della classe operaia.

«L'azione dello Stato è inevitabile, finché duri la disuguaglianza economica fra i cittadini, non cesserà se non quando la disuguaglianza cessi.

«Nel nostro concetto non dev'essere lo Stato che impone a quella, che volgarmente si chiama la piazza, cioè alla massa popolare, ma deve essere la piazza che impone allo Stato.

«Così, al quesito, che chiedeva una chiara definizione del collettivismo, del comunismo e dell'anarchia, risponderò che queste varie forme d'organizzazione sociale corrispondono a vari determinati momenti di sviluppo sociale, e che sono chiaramente definite nel nostro programma. Generalmente parlando, per Collettivismo s'intende l'accumulamento dei mezzi di produzione, riservando all'individuo la proprietà individuale del prodotto del suo lavoro e garantendo mai i diritti della comunità da un lato e quelli dell'individuo dall'altro.

«Per Comunismo s'intende l'accumulamento dei mezzi di lavoro non solo, ma dei prodotti del lavoro stesso. Esso è certamente più logico e giusto del Collettivismo, e l'attuazione pratica della formula. Tutti per uno, uno per tutti, ma riconosciamo noi per primi che, per essere praticamente attuato, occorrono due condizioni, senza le quali l'attuazione del comunismo è socialmente impossibile, e cioè una produzione tanto vasta da bastare ai bisogni di tutti nonché una educazione, un'istruzione, uno sviluppo morale, insomma, che metta l'uomo in grado di usare equamente del capitale e dei mezzi di vita comuni.

### Contro la guerra

«Secondo noi, il collettivismo sarà probabilmente la prima forma che assumerà la rivoluzione economica; il Comunismo sarà la forma successiva».

### Per la unità del Partito

E' notissima la lotta tenace che Andrea Costa sostenne al Congresso di Genova del 1892 perché i socialisti non si dividessero dagli anarchici, temendo un indebolimento del fronte proletario.

E' pure nota l'opera energica svolta da Lui perché al Congresso Nazionale d'Imola del 1902 le due frazioni del Partito Socialista, quella riformista e quella rivoluzionaria, non si dividessero.

L'azione unitaria di A. Costa riuscì in pieno, e il nostro Partito rimase saldo e compatto fino al Congresso di Livorno del 1921.

All'indomani del Congresso d'Imola del 1892 Costa dettò il seguente meraviglioso articolo, sul quale invitiamo a meditare i vari Vacirca, Mastoni e Miceli.

«Dal Congresso d'Imola il Partito nostro esce intero, e più forte e più efficiente.

«Quanti dubbi sperirono in questi giorni, quanti cuori rivali palpitarono insieme, quante mani, che parevano irrigidite nella lotta, si strinsero fraternamente!

«Gli è che, messi gli uomini in cospetto gli uni degli altri, le cose vicine si videro ben diversamente da quel che si vedevano lontane, dinanzi alla realtà viva e vera, la dilazione delle tendenze sfumò.

«Nimò dinanzi al racconto dell'opera pacifica o ribelle prestata da tutti, sfumò dinanzi alle dichiarazioni oneste di tutti.

«Par ammettendo, nel senso suo, diversi di modi, di atteggiamenti di metodi, il Partito nostro — non convenientemente, ma dopo amplissima ed efficace discussione — si riaffermò uno.

«La risoluzione dell'unità di parte nostra (idea) si ad un primo momento del Congresso sprizza da più opposti discorsi, e nel cuore di tutti!

«E il voto del Congresso lo provò.

«Adesso, speriamo lungamente nuttati dagli avvenimenti nostri, di uomini di mestieri di divisioni di sforzi, addio — il Partito è unito, e unito dovrà rimanere».

# APPELLO DEI SOCIALISTI

### ALLE DONNE

Le donne del popolo, le donne che lavorano col braccio e col pensiero, le donne che attendono alla direzione e alla economia della casa, debbono sapere che il Partito Socialista le ha sempre e costantemente sostenute nelle loro aspirazioni.

Il nostro Partito, sorto per l'emancipazione del lavoro da ogni forma di sfruttamento, non ha mai trascurato il problema della donna.

Vino dal lontano 1882 Andrea Costa, nel compiere il primo programma elettorale politico per la conquista del primo seggio parlamentare, metteva tra i postulati del socialismo la «emancipazione civile della donna».

I nostri pionieri, come Badolati, Bissolati, Prampolini, De Felice, ecc., in pioghe miserabili dove l'operaia, la casalinga, la zolfataro erano ignorate sfruttate, iniziarono l'opera di redenzione economica e morale della donna, con tutte memorabili, mentre la borghesia capitalistica e borghese apponeva la più arcaica resistenza, sorretta dal fucore aperto o barcollato di tutti gli altri ceti, anche

di quelli che avevano origini e finalità umanitarie.

Se qualcuno fino allora aveva parlato al cuore della donna col pietismo evasivo e inconcludente, i socialisti si appellavano al solidarismo, al diritto, alla giustizia e iniziavano la lotta.

L'abolizione del lavoro notturno, la riduzione delle ore di fatica, l'aumento del salario, le previdenze igieniche e via via vennero perché il Partito Socialista e le Camere del Lavoro, da esso fondate, lo vollero con una serie di conquiste che da sole delineano una vera e propria epopea organizzativa.

Le contadine, le operaie, le impiegate, le infermiere, le commesse, le maestre, le professioniste, ecc., da chi hanno sempre sentito elevare voci di protesta; da chi hanno sempre visto partire iniziative a loro favore?

Daunque, che cosa chiediamo alle donne?

Gratitudine? Riconoscenza?

Noi chiediamo soltanto che, prima di dare il loro voto, meditino sui vari mezzi che ad esse procurano da tutte le direzioni, per scegliere secondo equità e secondo un bene inteso interesse.

E se avranno ancora una qualche incertezza, fermiamo la mente sopra un'ultima riflessione, che è questa: l'unico partito che mai volle guerre e che cercò sempre dal proprio seno che le patriottiche, della guerra Ribbentrop del 1911 in su, fu il Partito Socialista.

La donna, che più ancora dell'uomo sa che cosa significhi guerra, pensi e mediti, e si regoli secondo coscienza.

### AI CETI MEDI

Disgraziati e degni soltanto di compassione gli impiegati in genere (a cui noi pure apparteniamo), i quali oggi dal ceto medio dovrebbero, economicamente parlando, essere trasferiti al ceto infimo della scala sociale!

Se c'è della gente che debba oggi pensare e agire in senso rivoluzionario è proprio quella che è aserita per abusata definizione e falsa catalogazione ai ceti medi.

Il decoro esteriore deve nascondere talvolta la miseria; ma non ci riesce; così come l'abitudine mentale di certi pregiudizi conservatrici dovrebbe nascondere i bollorosi interiori; ma non ci riesce sempre.

Già è caduta la muraglia che divideva i ceti medi da quelli operai; ed oggi tutti si accomunano, perfino nello scapito.

C'è qualche resistenza di chi per non vedere si brucia gli occhi; di chi non può credere a se stesso quando è costretto a partecipare a forme di protesta che egli ha sempre condannato in altri. Ma sono eccezioni.

Quid è che i ceti medi, accudendosi all'arma e amandosi di avere in mano un'arma, per ora solo amministrativa, sapranno distinguere: così che meglio degli operai conoscano la storia dei partiti e degli uomini.

Chi ha varcato l'Italia?

Chi a tale vocina ha risposto, sia pure in minor parte, con adesioni iniziali, seguiti poi da proteste più o meno sincere? Chi ha inneggiato al fascismo e al suo «duce» salvatore d'Italia e del mondo?

Non dimenticate, non dimenticate!

Era qualche giorno potrete bene ricordarvene, rotando anche voi secondo coscienza.

### AI CONTADINI

Per voi, cari lavoratori, il discorso è più semplice e più facile.

Quali sono state le Amministrazioni comunali che vi hanno dato in maggior copia scuole, strade, comodità e facilitazioni?

E i capitolati colonici chi li ha strappati all'agraria con epiche lotte?

Se voi non siete più servi della terra e se oggi avete giustamente dignità di vita, di chi il merito?

Rispondete, rispondete a queste domande nella vostra innata perpavidità.

Sul terreno amministrativo, noi vogliamo che il centro urbano e il contado abbiano uguali diritti e uguali doveri, in uno scambio fraterno di energie produttive e distributive.

Questo concetto di giustizia non vi deve spaventare, anzi vi deve incoraggiare. La vita vi accoglie oggi come suoi figli diletti, mentre ieri, nella società tipicamente conservatrice, eravate guardati con sospetto e diffidenza e quasi con ripugnanza. Voi, per contro, dovete pensare che i cittadini hanno a loro impellenti bisogni materiali, che con soli potete soddisfarli con mutua solidarietà.

Sarete cura preoccupa dei futuri amministratori, proletari come voi. Fattevene a questo scambio di energie nell'interesse generale, perché il Comune possa fare assegnamento sulle attività dei suoi figli, uguali tutti, e tutti tesi verso una società più giusta e più umana.

SILVIO ALVISI

### «LA PACE»

Piazza S. Chiara N. 4 - ROMA

Il giornale periodico di propaganda contro la guerra, creato nel 1903, a Genova, e soppresso nel 1914, alla vigilia della prima guerra mondiale, è rinato a Roma, sotto la direzione del suo fondatore, On. Elio Bernabè. E' per ora un bollettino poligrafato, indirizzato a chi voglia seguire il movimento mondiale per la Pace.

Abbon. a 12 numeri L. 100 e 25 L. 200. (Settimanale, L. 100)

L'Unione Socialista Imolese con un grande Comizio del compagno Prof. Silvio Alvisi ha aperta la campagna elettorale per le Elezioni Amministrative

Giovedì sera 18 corr nella Galleria del Centro cittadino, malgrado l'inclemente del tempo una grande folla di cittadini ha partecipato al comizio d'apertura della campagna elettorale indetto dal nostro Partito. L'oratore compagno Prof. Alvisi salutato da un prolungato applauso ha intensamente interpellato l'assemblea uditorio con una solida e positiva esposizione documentata dell'opera svolta per il bene cittadino e in ispecie della popolazione lavoratrice dalla nostra amministrazione democratica.

Le manifestazioni del 1° Maggio

Nel quadro della celebrazione della massima festa del lavoro, la nostra C. d. L. in emulazione con le organizzazioni confederali della Provincia, aveva realizzato con ammirabile senso di decoro e di significato sindacale e sociale una varietà di mostre interessanti alla ricreazione, la bonifica, la scuola, lo sport e la cultura popolare.

Infine a cura dei nostri bravi operai funzionava il trenino della felicità per piccoli e grandi.

L'AGITAZIONE degli STATALI

Martedì 8 e m., ha avuto luogo in tutta Italia lo sciopero degli statali che è riuscito ovunque. A Imola non poteva mancare la solidarietà dei dipendenti pubblici, statali, parastatali, Ferroviari, Enti locali ecc.

Per i pensionati, interessati essi pure nella questione, ha parlato il compagno V. Scardò Lucchi.

Nino Zani, con chiara e vibrata parola è intervenuto a nome dei dipendenti Comunali di Imola i quali poco prima erano riuniti in Comune per aderire alla giusta agitazione in corso.

Per i pensionati, interessati essi pure nella questione, ha parlato il compagno V. Scardò Lucchi.

Il Presidente Carè, legge il seguente Ordine del Giorno, che salutato da una ovazione è stato approvato all'unanimità.

Ordine del Giorno dei Dipendenti Pubblici

I DIPENDENTI PUBBLICI STATALI, PARASTATALI, FERROVIARI, ENTI LOCALI, OSPEDALIERI, VIGILI DEL FUOCO, MAGISTRALI, SINDACI, VIGILANZI, PENSIONATI, ADESSAMENTE alle organizzazioni sindacali C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Assindaco autonome riuniti in assemblea generale in Imola l'8 maggio 1951.

AL MODERNISSIMO BOU MAJA, la sirena delle Hawaii LUNEDI IL TRADITORE MERCOLEDI spettacolo alternato di CINEMA E VARIETA' con NELLA OLONDO e GENARO MASINI nella rivista Ridendo cantando che male ti fa Sette schermi ANNI DIFFICILI - Prezzi scesi L. 200 - Ridotti 200 GIOVEDI LIBERA USCITA con NINO TARANTO e CARLO CROCCOLO

Dopo le manifestazioni del 1° Maggio

La Segreteria della Camera del Lavoro sente il dovere di ringraziare quanti hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni del 1° Maggio: l'Amministrazione Comunale, le organizzazioni democratiche che hanno preso parte alla sfilata, le leghe e gli attivisti delle varie categorie e quanti hanno contribuito al funzionamento dei vari servizi.

La riuscita della manifestazione si deve appunto alla entusiastica e cosciente collaborazione dei lavoratori i quali hanno voluto che anche quest'anno la data tradizionale della festa dei lavoratori assumesse quell'importanza e quel significato che hanno sempre caratterizzato da ormai sessant'anni la data che esprime con tanta forza l'aspirazione al benessere, alla libertà e alla pace dei lavoratori del mondo intero.

La Segreteria si scusa se non è stato possibile dare più spazio alle manifestazioni che si sono svolte al Mercato Ortofrutticolo. Essa aveva chiesto di potere usufruire di una parte del Parco del Giardino d'Infanzia «Romeo Galli», ma il Commissario straordinario, Signor Demos Palladini, non ne ha dato l'autorizzazione necessaria.

I Socialisti di Giardino, inviano sentite condoglianze ai compagni Bradenti Otello e Libero, per la morte del loro zio Antonio.

ASSEMBLEA dei SOCI della Casa del Popolo

Con l'intervento di numerosi soci della Casa del Popolo si è svolta la sera di lunedì 7 Maggio l'Assemblea Generale.

Il sig. Elio Paganò ha fatto la relazione del Collegio dei Sindaci. Il bilancio, che risulta soddisfacente, in quanto segna un attivo, che se pur modesto, indica l'operosità di una saggia amministrazione. Molti soci, in sede di discussione del Bilancio e della Relazione morale, hanno fatto interventi apprezzati e costruttivi che sono stati poi rimarcati con considerazione e competenza dal signor Soderini, intervenuto per il Comitato di Coordinamento e difesa del CRAL Provinciale, onde preservare a questi organismi ricreativi e culturali il loro carattere democratico e sociale.

E' stato eletto il Comitato elettorale che preparerà le lezioni del nuovo Consiglio che avranno luogo il 20 corr. mese.

UN PROBLEMA CITTADINO all'assemblea della Cassa di Risparmio

Ha avuto luogo il giorno 27 marzo u. s. l'annuale Assemblea Ordinaria dei soci della Cassa di Risparmio di Imola.

Al numero dei soci presenti è stata letta la situazione dei conti al 31 Dicembre, le cui risultanze, davvero confortanti, sono state approvate dai numerosi intervenuti.

Apprezziata e attentamente seguita è stata pure la relazione del Direttore che, con profonda conoscenza della materia, ha illustrato la situazione creata durante l'anno 1950 nella nostra zona nelle varie categorie delle attività economiche, giustificando il rallentamento dell'afflusso del risparmio e la accresciuta richiesta di denaro da parte degli operatori commerciali e dell'agricoltura.

Alle varie, il socio Ing. Taroni, elogiando l'opera svolta dal Consiglio di Presidenza, ha invitato il medesimo a tenere presente il desiderio di molti cittadini di vedere solennizzato il centenario della fondazione della Cassa di Risparmio, che cadrà nel 1955, con il ripristino del due chostri di Maestro Giorgio Fiorentino adiacenti all'abside della Chiesa di S. Domenico.

La proposta accolta in silenzio dagli intervenuti, è stata accettata dal Presidente con riserva di un più approfondito esame.

Indubbiamente, specie dal lato artistico, il progetto in esame non può non soddisfare quanti, amanti del nostro paese, attendono da lunghi anni la sistemazione della zona adiacente al giardino pubblico; noi crediamo però che la maggioranza dei soci e della cittadinanza vedesse ben più volentieri la soluzione del grave e sentito problema del Teatro Comunale.

Aggiungiamo che altre necessità si presentano con carattere di urgenza e queste sono la Tribuna del nostro bellissimo Campo Sportivo, e, nell'imminenza dell'apertura dell'Autodromo, la strotatura della via Emilia a Porta Servi si impone come un serio problema per il traffico in continuo sviluppo.

All'elevato senso di civismo e all'opera intelligente dell'On.le Presidente e del Consiglio confidiamo la scelta dell'opera che dia maggiore utilità alla nostra città e più larga messe di consensi raccolga da tutti i cittadini.

Denunce tardive abbonamento I.G.E. 1951

L'Associazione dei Commercialisti comunica che il Ministero delle Finanze, in relazione all'intervento da parte della Confederazione Generale Italiana del Commercio, ha stabilito, con Circolare n. 71038 del 20 aprile u. s., che la pena pecuniaria (prevista dalla legge nella misura di L. 1.000 a L. 40.000 applicabile per le denunce tardive di abbonamento all'imposta entrata per l'anno 1951, possa abbandonarsi, per le dichiarazioni presentate entro il 20 aprile u. s., quando l'infrazione non abbia formato oggetto di verbale di accertamento, e determinarsi nella misura di L. 1.000 (mille) negli altri casi.

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Maddalena, Cesare, Grazia Fiorentino in memoria di Gilda Orfei ved. Gallucci, 18.000 Carlo, Anna, Arturo Fiorentino, in memoria di Gilda Orfei ved. Gallucci, 1.000, Coop. Orfei in memoria di Zamboni Rosalia, 500, Biondini Nello e parenti in memoria di Zamboni Rosalia 3.000, Dottor Gustavo Serri in memoria di Gilda Gallucci, 1.800 Coop. Orfei in memoria di Zappi Anni, 300

Cose incredibili ma vere

Per ordini di Autorità Superiori è avvenuta, nei giorni scorsi, una minuziosa perquisizione nei nostri ospedali psichiatrici. Gli istituti erano in stato d'assedio. Risultato «zero».

Nelle tante caluniate Imola rossa, sempre prima nelle civili manifestazioni non c'è modo di trovare «qualche arsenale». Ci vuol pazienza i commenti guasterebbero.

Gita Roma - Napoli - Capri

Per le note gite che si effettuerà il 20 corr., organizzata dal Gruppo Turistico Socialista, si avvertono i giunti che alle ore 1,45 dal 20 corr. si trovano in Piazzale Galeati - Sede del Partito - e ogni partecipante sia fornito del documento d'identità.

COMUNICATI

Nuove denominazioni stradali

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 15 febbraio 1951, con atto n. 8, approvato ai sensi di legge, in accoglimento della proposta della Commissione Comunale di Toponomastica, ha deliberato di procedere all'adozione delle seguenti nuove denominazioni stradali:

- a) Viale Fernando De Ruz - al viale sorto tra i viali Pambra e Marconi sull'area dell'ex mercato bestiame (il De Ruz morì combattendo in terra di Spagna il 16 settembre 1936).
b) Viale Quinto Cenni - al tratto che da viale Marconi conduce alla linea ferroviaria dello Stato. (Il Cenni, nato a Imola il 20 marzo 1845 - morto a Milano il 13 agosto 1917, fu insigne pittore di fama internazionale. La sua vita e le sue opere sono state illustrate in una pregevole monografia da Romeo Galli).
c) Via di Codrignano - la strada che dal Ponte sul Santerno verso le Acque Minerali - lato destro del fiume - conduce al confine col Comune di Tossignano (frazione di Codrignano). E' nome ormai entrato nell'uso corrente.
d) Via Santerno - la strada che dal Ponte predetto, costeggiando il lato destro del fiume, conduce al Viale Carlo Pisacane.

Con lo stesso atto è stato pure deciso di sopprimere la denominazione di Via Andrea Cattani, in quanto la stessa non esiste più, essendo divenuta area privata.

Concorso per la nomina di un Medico del reparto di Imola delle Ferrovie dello Stato

All'Albo del Comune è affisso l'avviso di concorso per il posto sopra indicato. Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nelle ore di ufficio.

Chiusura del concorso: ore 12 del giorno 18 giugno 1951.

Per informazioni rivolgersi all'Ispezione Sanitaria delle Ferrovie dello Stato - Piazza Medaglia D'Oro, n. 3 - Bologna.

Pensioni di Guerra

Collecito pratico da parte dell'On. ANDREA MARABINI in collaborazione con l'E.C.A. di Imola. Note relative al periodo 15-31 marzo.

COMUNE di IMOLA

Pratiche definite - libretti consegnati. Baroncini Desolina fu Federico ved. Pirazzini, via Cavour, 5; Balduzzi Domenico fu Antonio, via Olivo, 6; Collina Ernesto fu Emilio, viale Marconi, 29/7; Nerini Virginia fu Angelo, via Zello, 15; Ronchi Domenico fu Giulio ved. Freddi, via Callegherie, 20; pensione indiretta militare; Plata Arturo di Augusto, via Manin, 6; Grillini Dina Maria fu Pietro, via Cavour, 14; Gasparri Luigi fu Sante, via Callegherie, 20; Tabanelli Antonio fu Domenico, viale Dante, 20. Pratiche in corso di avanzamento.

Orsi Celsa di Luigi ved. Bitini, Imola via Budriese, 9, in istruttoria; Garotti Natale fu Francesco, via Rondanina, 1, in istruttoria; Cassani Attilio fu Francesco, via Piratello, 1, in istruttoria; per informazioni, Marabini Anna di Settimo, via Giudici, 1, non è stata rintracciata nessuna pratica; Marocchi Giuseppe fu Cosimo, via Laguna, 9, in liquidazione; Merlini Matilde ved. Monducci, via Bionone, 3, in liquidazione; Furina Santina fu Giuseppe, via Cairoli, 30, in istruttoria; Pleggi Rosa ved. Patuelli, via De Amicis, 8, in istruttoria; Giovanni Ugo fu Angelo, via Montanara, 21, in istruttoria; Ferri Angelo fu Federico, via Sbiago, 6, in istruttoria; Moratti Celestina ved. Baldasorri, via Suore, 3, in istruttoria; Grandi Alfonsina ved. Gherardi, via Zanotti, non rintracciata nessuna pratica; Tassinari Andrea di Federico, via Raggi, 24, in liquidazione; Galassi Aurelio fu Pietro, via Piave, 6, in liquidazione; Bagnara Ezio di Gaetano, via Correcchio Inf., 1, in istruttoria; Seragnoli Primo, via Punta, 48, in liquidazione; Pasotti Fernanda ved. Sabboni, via Raggi, 10, in istruttoria.

Già pensionati - solleciti per liquidazione definitiva. Martini Lea ved. Melandri, via Digione, in attesa del verbale di irreperibilità; Argenti Maria ved. Silbanti, via Ghini, in attesa del modello P. Ferlini Otello ved. Mongardi, via Narduzzi, in liquidazione; Mongardi Cassiano, via Gamberella, 10, in liquidazione.

COMUNE di DOZZA. Pratiche in corso di avanzamento. Ortolani Alfredo fu Antonio, via Emilia, 90, in liquidazione.

COMUNE di TOSSIGNANO. Pratiche in corso di avanzamento. Ferris Antonio fu Giovanni, in istruttoria in attesa di informazioni economiche; Corticchia Clara di Luigi ved. Cavara, in istruttoria in attesa foglio matrimonio; Marini Gaspare fu Luigi via Rungio, 14, in istruttoria; Ferris Zeffirino fu Alessandro, Monte Battaglia, in istruttoria.

COMUNE di FONTANELICE. Pratiche in corso di avanzamento. Marabini Alfonso fu Ezio, via Orsola, 44, in istruttoria.

COMUNE di MEDICINA. Pratiche in corso di avanzamento. Noma Evelina di Davide ved. Barri, via Carrione, 1, non rintracciata alcuna pratica.

Gli amici della "LOTTA"

Table with names and amounts: Somme precedenti L. 87.517, Sezione S. Imolese incassando L. Magg. 300, Arrigo, 10, Frovate, 150, Arrigo, Wanda, Rina, 70, Giocatori di «malazza», 10, Trovate, 20, Avanzo bicchierata dei pensionati, 250, Giocatori di Bridge al Circolo Socialista, 50, La famiglia Bendanti Alfonso in memoria del loro congiunto Antonio, per ringraziare, 1000, Da Borgo Tossignano, 10 Maggio 1951, quando entrò a far parte della grande famiglia del socialismo, ricordando la lotta, Ferri Antonio, 50, Padovani Lino di San Prospero, 150, Totale L. 89.137

RINGRAZIAMENTI

MAIARDI DINA sente il dovere di ringraziare il Dott. Palladori per l'intervento chirurgico prodigioso, che da tempo le era necessario, e per l'assidua cura fatale in seguito al succedersi di altra malattia. Inoltre ringrazia il dott. Poggi unitamente alle assistenti, alle infermiere e alle suore che con amorevoli cure le hanno così alleviato molte sofferenze.

Il ferroviere ROSI GIUSEPPE, ringrazia vivamente i sigg. Dott. Musconi e Maltoli per l'assistenza ricevuta, ed in particolare il Prof. Galli, per l'esito felice dell'intervento operatorio subito. Inoltre estende il ringraziamento al personale tutto.

La FAMIGLIA ZANIBONI commossa per le manifestazioni di affetto tributate al suo caro Rinaldo Zaniboni, ringrazia tutte le gentili persone che hanno partecipato al funerale e onorato la cara memoria con fiori e opere di bene.

La FAMIGLIA BENDANTI ALFONSO, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al funerale del loro amato congiunto Bendanti Antonio e in special modo i compagni Socialisti di Giardino e Sasso Morelli, i quali sono intervenuti con la bandiera.

GHISELLI ARMANDO con il figlio GIORGIO, nella dolorosa perdita della moglie e madre.

ALBERANI ADELMA desiderano esternare il loro ringraziamento al Sigg. Prof. Romeo Galli, Dott. Musconi, Dott. Fuzzi, Dott. Ante Baroncini medico curante, al Personale del Reparto Chirurgia Donne ed in particolare alla Signora di detto Reparto per le cure premurose prodigate alla cara scomparsa.

Un ringraziamento particolare ai colleghi di lavoro per il loro continuo interessamento e per la solidarietà dimostrata in questa triste circostanza.

Nella triste ricorrenza del 13 maggio, i figli e i parenti, con immutato dolore, ricordano a quanti la conobbero la loro

RITA SAGRINI la cui ancor giovane esistenza, dedicata alla famiglia e al lavoro, fu stroncata dall'immane bombardamento.

MARIO SANGIORGI redattore responsabile Coop. Tipogr.-EDIL - P. Galeati - Imola

AFFITTASI SALETTA uso UFFICIO

Rivolgersi presso l'Associazione Artigiana Bolognese, in Via Garibaldi n. 4, p. t. - al telefono dalle ore 9 alle 12.

Prof. Dott. TITO GUERRIERI

Libero Docente Università Bologna MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232 Martedì e Sabato ore 8,30-10 BOLOGNA - Via U. Bassi 13 - Tel. 279-74

Dott. ANGELO RINALDI CERONI

Specialista per le malattie di ORECCHIO NASO GOLA Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle ore 9-12 e 16-18. Giorni festivi ore 9-12. ABBONDI TERAPIA: tutti i giorni ore 15-16. Ambulatorio - Via Cavour, 44 - telef. 6-17. Abitazione: Via Cavour, 44 - telef. 2-73 Imola

Prof. NICOLA TEDESCHI

DOCENTE SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE CURA DELLE VARICI Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12 IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGHERI stesso stabile

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE CONSULTAZIONI: Martedì dalle ore 10 alle ore 13 Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30 Sabato dalle ore 10 alle ore 13 PIAZZA ERBE n. 8 Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Dott. SEBASTIANO IERNA

già Assistente Clinico Medico dell'Università di Catania Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA AMBULATORIO Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 16 alle 18 in Via Cavour, 56 A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

Dott. CARLO PASINI

Specialista malattie dei bambini Via Cairoli, 42 - IMOLA - Telefono n. 56 Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17. La domenica dalle ore 9 alle 11

Da Rachele Zanelli (Via F. Orsini, 17 - Interno) risparmierete sensibilmente denaro ed avrete la certezza di acquistare TESSUTI DI FIDUCIA Vendita a rate mensili Via F. Orsini, 17 (INTERNO)

Imolesi! Fatevi Soci del Magazzino Generale Cooperativo di Consumo. Una macchina da cucire e novantanove altri premi saranno sorteggiati al 30 giugno prossimo tra tutti i soci. Le adesioni si ricevono presso TUTTI GLI SPACCI

VESTITI USATI SI RIMETTONO A NUOVO alla lavanderia Chimica e Tintoria UTILI. Negozio di fronte al «Palazzo Monsignani» Laboratorio fuori Porta Romana - IMOLA

Tintoria J. CRISTOFORI Via XX Settembre IMOLA Telefono num. 291 UNICO IMPIANTO in IMOLA per la LAVATURA a SECCO. Si eseguono stampe in tutti i colori anche su tela del Cliente

Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola Via Garibaldi, 16. Per i vostri acquisti rivolgetevi alla: ove troverete un completo assortimento di PERNIANI e altre pellicce per confezioni. LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO Confezioni su misura - Rimodernazioni - Annuca l'una di febbraio. Si ricevono pellicce e pelotti per la conservazione durante l'estate in VIA GARIBALDI, 16.